

“AL CONAD DELL’AQUILONE TURNI MASSACRANTI E VIOLAZIONI CONTRATTUALI”, DENUNCIA DEI SINDACATI

20 Febbraio 2020



L'AQUILA - “Prolungamento dell’orario di lavoro non retribuito, per il conteggio degli incassi e a causa del fatto che l’orologio marcade è collocato in posizione molto distante dalle postazioni di lavoro, turnazioni improbabili, ferie mai condivise e varie violazioni contrattuali”.

È quello che, secondo quanto denunciato dal sindacato Fesica-Confsal, avviene al supermercato Conad del centro commerciale L'Aquilone dell'Aquila, gestito dalla società Aquila Distribuzione.

“L’ingresso dei lavoratori”, ha spiegato **Alfredo Moroni**, segretario locale Fesica (Federazione sindacati industria, commercio, artigianato), “avviene in un luogo molto distante dalla propria postazione e questo comporta che l’inizio dell’orario di lavoro debba avvenire dieci minuti prima del dovuto e la sua fine avvenga dieci minuti oltre la fine del turno”.

I lavoratori, una quarantina in tutto tra stabili e precari, secondo quanto raccolto dal sindacato subirebbero una “turnazione improbabile”, essendo “messi a dura prova a

svantaggio dell'utenza e dell'organizzazione generale”.

Moroni ha parlato anche di “precarietà dei servizi igienici, inadeguatezza degli armadietti che non sono collocati in ambienti in cui c'è un'adeguata riservatezza”.

Le ferie, inoltre, non sarebbero “mai concordate con il personale, nonostante quanto preveda il contratto, ci si deve sempre adeguare a quanto imposto dall'azienda”.

“Abbiamo chiesto più volte degli incontri per ragionare su sicurezza, tutela, rispetto contrattuale e condizioni di lavoro, ma l'azienda ci sbatte la porta in faccia, non ci accredita e questo determina un cambio di umori nelle relazioni sindacali che potrebbe portare anche a iniziative di carattere formale”, ha aggiunto Moroni, durante una conferenza stampa assieme a **Fabio Frullo**, segretario provinciale di Confsal, e **Marcello Vivarelli**, della segreteria locale Fesica-Confsal. *(red.)*